

Verbale n. 40/2024 del Collegio dei Revisori dei Conti

Il giorno 22 aprile 2024, alle ore 13,00 nei locali dell'Ente camerale si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di commercio I.A.A. di Cuneo nelle persone del Dr. Michele Vitale, Presidente del Collegio e del Dr. Luca Arese, componente, entrambi collegati da remoto, e della Dr.ssa Carla Altobelli, componente in presenza.

Assistono alla verifica:

Dr. ssa Patrizia Mellano – Segretario Generale

Dr. Davide Tortora – Responsabile area amministrativo – contabile

Dr.ssa Giorgia Maria Caldo – Ufficio Ragioneria

Rag. Chiara Gastaldi – Ufficio Ragioneria

Rag Ermanno Girauda – Ufficio Ragioneria

Presenza d'atto delle dimissioni del Presidente della Camera di Commercio I.A.A. di Cuneo

Il Collegio prende atto delle dimissioni del Presidente della CCIAA di Cuneo, Dr. Mauro Gola, sia come Presidente e sia come Consigliere, avvenute in data 15 aprile 2024 e della contestuale richiesta trasmessa alla Regione Piemonte da parte dell'Ente Camerale a firma del Vice Presidente Vicario finalizzata all'avvio dell'iter di sostituzione da parte dell'Ente Regionale.

Relazione del Collegio dei Revisori alla proposta del Bilancio d'esercizio 2023 della Camera di commercio di Cuneo

I sottoscritti componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo – nominati con deliberazione della Giunta camerale n° 149 del 21/12/2020 - hanno ricevuto, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/05, il Bilancio d'esercizio del 2023, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 59 del 12/04/2024, tramite l'area riservata sul sito camerale.

Il Bilancio d'Esercizio è formato dai seguenti documenti contabili previsti dal DPR 254/2005 e dal DM 27/03/2013:

Allegato n. 1 – Bilancio d'Esercizio 2023

- Conto Economico, ai sensi dell'art. 21 del DPR n° 254/2005 redatto secondo lo schema dall'allegato C)
- Consuntivo Economico Annuale – conto economico riclassificato, redatto secondo l'allegato 1 del D.M. 27/03/2013
- Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) del DPR 254/2005

- Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 c. 1 e 2 del D.M. 27/03/2013
- Prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater c. 11 del D.L. 25/06/08 n° 112 e previsto dal D.M. 27/03/2013
- Rendiconto Finanziario

Allegato n. 2 – Nota integrativa

- Nota integrativa
- Attestazione dei tempi di pagamento ex art. 41, c.1 D.L. 24/04/2014, n. 66

Allegato n. 3 – Relazione sulla gestione e sui risultati

- Relazione sulla gestione e sui risultati, in conformità alle linee guida definite dal MISE con la circolare n. 50114/2015

Si dà atto che al bilancio d'esercizio 2023 non verrà più allegato il bilancio del Centro Estero delle Alpi del Mare, Azienda Speciale camerale, essendo l'Azienda Speciale Camerale stata posta in liquidazione a partire dal 01/01/2023 e chiusa definitivamente in data 30/06/2023.

Il Collegio rileva che la Relazione della Giunta, la Relazione sulla gestione e la Relazione sui risultati, anche al fine di agevolare l'esposizione, sono confluite in un unico documento, denominato "Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati", articolato nelle predette tre sezioni, come previsto nella circolare MISE n. 50114 del 09/04/2015.

Conto Economico, ai sensi dell'art. 21 del DPR 254/2005 e redatto secondo lo schema dell'allegato C)

L'Avanzo economico dell'esercizio trova riscontro con le risultanze del Conto economico, redatto secondo lo schema indicato nell'allegato C) del DPR 254/05, che può essere così riassunto:

VOCI	2022	2023
Proventi della Gestione Corrente	+ € 10.804.723,45	+ € 12.045.376,19
Oneri della Gestione Corrente	- € 10.637.394,24	- € 11.270.832,78
Risultato della Gestione Corrente	+ € 167.329,21	+ € 774.543,41
Risultato della Gestione Finanziaria	+ € 13.169,76	+ € 10.902,55
Risultato della Gestione straordinaria	+ € 11.979,03	+ € 979.914,65
Rettifiche di valore dell'attività Finanziaria	- € 3.112,81	- € 1.811,38
Avanzo/Disavanzo Economico dell'Esercizio	+ € 189.365,19	+ € 1.763.549,23

L'elemento quantitativamente più rilevante del Conto Economico è costituito dal Diritto Annuale, rilevato sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e, per i diritti non versati, sulla base degli importi stabiliti dai competenti Ministeri, avendo a riferimento la media del valore della produzione dell'ultimo triennio per le imprese costituite nella forma giuridica di Società (dato fornito puntualmente da Infocamere S.c.p.a.).

Si evidenzia a tale riguardo come la Camera di commercio abbia attivato negli anni una gestione del ciclo di riscossione del diritto annuale cadenzata e rigorosa, orientata a ridurre il divario temporale tra l'anno di competenza del diritto e quello di emissione del ruolo per i mancati pagamenti, che ne garantisce una percentuale media di riscossione del 20,86%. Nello specifico, il Collegio prende atto degli ulteriori elementi informativi forniti dalla Camera di Commercio in sede della presente riunione, secondo i quali nel 2023 è stato emesso il ruolo per i mancati pagamenti del diritto annuale 2021 e residui di anni precedenti (per complessivi € 800.554,00) e sono stati inviati 7.300 solleciti alle imprese per le irregolarità e omissioni riferite al diritto annuale, di cui 5.311 riferiti al 2022 e 596 di avvisi per invitare alla regolarizzazione prima dell'emissione del ruolo del diritto annuale del 2021 e del 2022 e 1.477 avvisi alle imprese di nuova iscrizione nel periodo tra il 1° gennaio e il 17 aprile 2023, per ricordare il versamento entro il 30 novembre 2023 dell'integrazione del 20% del diritto annuale come da previsione normativa.

Relativamente al Diritto Annuale 2023 non ancora riscosso è stato accantonato al Fondo Svalutazione dei Crediti un importo di € 952.056,17 corrispondente all'80,82% del credito da Diritto Annuale, il 78,50% del credito per Sanzioni e l'85,30% del credito da interessi sul Diritto Annuale sulla base della percentuale di riscossione degli ultimi due ruoli.

I proventi della gestione corrente evidenziano un incremento dell'11,48% rispetto al precedente esercizio, derivante da una crescita di quasi tutte le voci di Provento quali il Diritto Annuale (+ 4,43%), i diritti di segreteria (+ 17,29%), i contributi da terzi (+ 138,27%), mentre i proventi da gestione di servizi sono rimasti sostanzialmente stabili (+ 0,77%) e la Variazione delle Rimanenze a differenza del precedente esercizio ha dato un contributo negativo alla consistenza dei proventi.

Anche gli oneri correnti, come i proventi seppure in misura minore, hanno registrato un incremento del 5,95%, tuttavia tutte le componenti hanno registrato un calo, ad eccezione delle spese per interventi economici. Le spese del personale, infatti, sono calate del 7,50%, le spese di funzionamento dell'8,55% e gli oneri per accantonamenti e ammortamenti dell'8,05%, mentre gli interventi economici sono cresciuti del 38,80%, determinando la crescita complessiva degli oneri correnti rispetto al 2022.

Il saldo della gestione corrente, per effetto di tali dinamiche risulta quindi positivo per € 774.543,41, in netta crescita (+ 362,89%) rispetto al precedente esercizio in cui era stato di € 167.329,21.

Hanno registrato risultati positivi la gestione finanziaria (+ € 10.902,55) e la gestione straordinaria (+ € 979.914,65), mentre negative sono risultate le rettifiche di valore dell'attività finanziaria (- € 1.811,38).

Il risultato della gestione straordinaria deriva principalmente dall'iscrizione tra i proventi straordinari del credito che la Camera di Commercio di Cuneo vanta nei confronti del MIMIT di € 795.929,77 e relativo al rimborso derivante dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 che ha ritenuto illegittimo il versamento all'Erario dei tagli sull'acquisto dei beni intermedi per le annualità 2017, 2018 e 2019 rimborsabili rispettivamente negli anni 2023, 2024 e 2025.

Il Collegio rileva altresì che a seguito dell'entrata in vigore della Legge 160/2019 i vincoli che erano stati imposti sulle spese, così come delineati dalla circolare del MISE n. 0034807 del 27/02/2014, non sono più applicabili sul Bilancio d'esercizio, a partire dal 2021, tuttavia la stessa norma ha imposto nuovi vincoli sull'acquisto di beni intermedi (mentre i vincoli sulle spese informatiche sono stati prima eliminati temporaneamente nel 2021 e poi confluiti nei limiti dei beni intermedi).

Inoltre, la stessa norma aveva imposto all'art.1 c. 594 della Legge 160/2019 e al D.L. 78/2010 art. 6 c. 14 un aumento del 10% della spesa da versare allo Stato rispetto a quanto versato nel 2018, corrispondente a € 289.032,08. Il Collegio prende atto che tale versamento nel 2023 non è stato effettuato e che la Camera ha provveduto ad effettuare l'accantonamento per lo stesso esercizio sul conto 261110, in attesa della definizione del contenzioso promosso dal sistema camerale a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.210/2022.

La Legge 160/2019 non ha eliminato il vincolo sulle spese per l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e l'esercizio di autovetture e l'acquisto di buoni taxi.

Rimangono inoltre invariati i vincoli derivanti dal rispetto dei tempi di pagamento, debiti scaduti e riduzione dei debiti commerciali del 10% tra gli ultimi due esercizi economici.

Relativamente al rispetto di tali limiti il Collegio verifica quanto segue:

I tempi di pagamento certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali sono risultati di - 14,27, pertanto i tempi medi ponderati di pagamento delle fatture nel 2023 sono risultati ampiamente nei termini di 30 giorni e pari a circa 16 giorni.

Il debito scaduto al 31/12/2023 è stato pari a zero e quindi inferiore al 5% dell'importo complessivo delle fatture pervenute nel 2023.

Il rispetto di questi due vincoli (tempestività dei pagamenti e debito scaduto) ha consentito all'Ente, qualora non avesse rispettato la riduzione del 10% dei debiti commerciali, di non incorrere nelle sanzioni previste dalla Legge 145/2018 art. 1 c. 859 per l'eventuale mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo al 31/12/2023 rispetto al 31/12/2022.

Tali sanzioni avrebbero imposto, a partire dal 2021 e in questo caso per il 2024, un taglio dall'1% al 3% delle spese sull'acquisto di beni intermedi rispetto al 2023.

Altro limite rispettato è stato quello imposto dalla Legge 160/2019 art. 1 c. 594 sulle spese per acquisti di beni intermedi, identificati alle voci B6, B7 - B7a e B8 del Consuntivo economico, in base al quale tali spese nel 2023 non dovevano essere superiori alla media di quelle sostenute negli esercizi 2016,

Libro Verbali del Collegio dei Revisori dei Conti

2017 e 2018, depurate dalle spese energetiche. Il Collegio, analizzando i Bilanci degli esercizi sopra citati, approvati rispettivamente con le deliberazioni di Consiglio 4/C del 2017, 2/C del 2018 e 2/C del 2019 ha verificato che la media degli oneri riportati in tali voci è risultata pari a € 988.634,00, che si riduce a € 912.715,29 se non vengono considerate le spese energetiche, come richiesto dalla circolare del MEF n. 23 del 19/05/2022.

Il Collegio rileva altresì che gli oneri delle voci B6, B7 al netto della voce B7a e B8 registrati nel 2023 al netto delle spese energetiche come disciplinato dalla circolare del MEF n. 42 del 07/12/2022 e al netto della franchigia per le spese per gli Organi Istituzionali di € 165.000,00, come autorizzato dalla circolare del MIMIT n. 0197414 del 14/06/2023 per le sole spese relative agli oneri riflessi, sono stati pari a € 689.981,08, e pertanto conferma che la spesa per l'acquisto di beni intermedi è stata inferiore alla media degli esercizi sopra citati.

Il Collegio ricorda altresì che le spese per gli Organi Istituzionali della Camera (Presidente, Consiglio e Giunta) nel 2023 sono stati pari a € 162.340,86, ma per i soli emolumenti, quindi al netto del rimborso delle spese, sono stati quantificati in € 157.950,00, come da delibera del Consiglio n. 5/C del 04/07/2023, quindi entro € 165.000,00.

Le spese per autovetture nel 2023 sono state pari a € 9.597,71 ed hanno rispettato il limite di € 13.924,53 previsto dall'art. 15 del D.L. 66/2014 (importo pari al 30% delle spese sostenute nel 2011).

Conto Economico Riclassificato e redatto secondo l'allegato 1 del D.M. 27/03/2013

Lo schema rende comparabile il Conto Economico camerale con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni; la denominazione delle voci è infatti diversa rispetto a quella riportata nell'Allegato C del DPR 254/2005, tuttavia i saldi non variano, mentre all'interno della voce Valore della Produzione e Costi della Produzione i conti vengono aggregati in modo differente.

VOCI	2022	2023
VALORE DELLA PRODUZIONE	+€ 10.804.723,45	+ € 12.045.376,19
COSTI DELLE PRODUZIONE	- € 10.637.394,24	- € 11.270.832,78
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	+ € 167.329,21	+ € 774.543,41
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	+ € 13.169,76	+ € 10.902,55
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- € 3.112,81	+ € 979.914,65
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	+ € 11.979,03	- € 1.811,38
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	+ € 189.365,19	+ € 1.763.549,23

Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema dell'allegato D) del DPR 254/2005

Lo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato D) del citato DPR 254/05, evidenzia i seguenti importi:

	2022	2023
VOCI DELL'ATTIVO	ATTIVO	
Immobilizzazioni	€ 5.262.298,79	€ 6.052.095,18
Magazzino	€ 341.116,42	€ 153.231,02
Crediti di Funzionamento	€ 1.297.216,07	€ 1.815.188,69
Disponibilità Liquide	€ 15.944.272,27	€ 17.723.304,80
Ratei e Risconti Attivi	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 22.844.903,55	€ 25.743.819,69
VOCI DEL PASSIVO	PASSIVO	
Patrimonio Netto	€ 9.896.170,54	€ 10.085.535,73
Riserve	€ 478,58	€ 4.004,66
Disavanzo/Avanzo Economico d'Esercizio	€ 189.365,19	€ 1.763.549,23
Debiti di Finanziamento e TFR	€ 5.175.973,01	€ 4.980.171,53
Debiti di Funzionamento	€ 3.607.275,50	€ 4.610.811,10
Fondi per Rischi e Oneri	€ 3.857.376,57	€ 4.279.168,45
Ratei e Risconti Passivi	€ 118.264,16	€ 20.578,99
TOTALE	€ 22.844.903,55	€ 25.743.819,69

Il Collegio rileva che, in conseguenza dell'avanzo economico d'esercizio il Patrimonio Netto si è accresciuto rispetto al precedente esercizio del 17,52% attestandosi a € 11.853.089,62, molto al di sopra della dotazione iniziale di € 8.637.741,64.

Al riguardo il Collegio ha richiesto alla Camera di Commercio un approfondimento sull'andamento del Patrimonio netto negli ultimi anni. Dall'esame dei dati forniti dall'Ente si rileva una dinamica tendenzialmente in crescita fino al 2012, per poi scendere pur mantenendosi sempre al di sopra del Patrimonio Netto iniziale fino al 2020, per poi tornare a crescere nell'ultimo triennio, come si evince dalla seguente Tabella:

Esercizio	Patrimonio Netto	Interventi economici
1998	€ 8.637.741,64	N.R.
2012	€ 19.917.616,69	€ 5.933.549,14
2014	€ 15.131.443,10	€ 6.962.222,56
2016	€ 13.651.151,23	€ 2.470.030,11
2017	€ 12.614.954,07	€ 4.469.974,29
2018	€ 12.069.444,82	€ 4.726.206,23
2019	€ 10.249.646,24	€ 4.909.547,55
2020	€ 9.596.114,21	€ 4.168.842,03
2021	€ 9.896.861,62	€ 3.427.314,15
2022	€ 10.086.014,31	€ 3.159.633,53
2023	€ 11.853.089,62	€ 4.385.515,06

Il Collegio rileva che sino al 2012, anche in considerazione delle maggiori entrate legate al diritto annuale, più elevato in quegli anni, la Camera aveva conseguito una serie di avanzi patrimonializzati che hanno portato il Patrimonio netto a raggiungere il picco di ben 19,9 milioni. Successivamente la Camera ha scelto di attingere a tali avanzi per non comprimere eccessivamente le spese promozionali rivolte al sostegno del tessuto produttivo locale, nonostante la riduzione del diritto annuale.

A tale riguardo, il Collegio raccomanda anche per gli anni a venire di continuare a porre attenzione alla dinamica del Patrimonio netto in modo tale da cercare di non scendere sotto la soglia iniziale del 1998, pari a € 8,638 milioni, seppure in assenza di una precisa prescrizione normativa in tal senso.

Le disponibilità liquide crescono da € 15.944.272,27 a € 17.723.304,80 (+ 11,16%).

I conti d'ordine pareggiano a € 1.909.523,65 e riguardano disponibilità di terzi presso la Camera di commercio di Cuneo per € 1.460.495,00, beni mobili camerale in comodato gratuito presso la Fondazione Castello di Mombasiglio per € 4.056,55 e impegni pluriennali per € 453.085,20.

Nota Integrativa

Costituisce parte integrante del bilancio la Nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/05, che fornisce le informazioni sui criteri di valutazione utilizzati, sulle variazioni delle singole voci dell'attivo e del passivo patrimoniale e dei componenti reddituali, nonché sulle poste patrimoniali.

Conto Consuntivo in termini di Cassa di cui all'art. 9 c. 1 e 2 del D.M. 27/03/2013

Il Conto consuntivo in termini di cassa suddivide le Entrate in base ai codici SIOPE e le Spese anche in base alla codificazione COFOG e quindi per Missione, Programma, Divisione e Gruppo. Il Consuntivo delle Entrate evidenzia un totale di € 13.802.824,37 in crescita del 15,18% rispetto al 2022, mentre le uscite, suddivise in n. 8 missioni, registrano un totale di € 12.028.992,05, in crescita del 12,56% rispetto al precedente esercizio.

Il Flusso di cassa è risultato positivo per € 1.773.832,32, in netta crescita rispetto al 2022 in cui era stato di € 1.297.488,56 e al 2021 in cui era stato sempre positivo ma di appena € 118.406,85.

Rapporto sui risultati

Risulta redatto in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18/09/2012 e attuate con D.M. 27/03/2013 ed è stato inserito nella Relazione sulla Gestione e sui Risultati.

Prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater c. 11 del D.L. 25/06/2008 n° 112 e previsto dal D.M. 27/03/2013

Come per il Conto Consuntivo di Cassa i prospetti SIOPE riportano i flussi in entrata ed in uscita per codice SIOPE. Le Entrate vengono suddivise sulla base di n. 6 tipologie: Diritti, Entrate da prestazione di servizi, Contributi e Trasferimenti, Altre Entrate correnti, Operazioni Finanziarie e Incassi da regolarizzare. Le uscite invece non sono classificate in base alla codificazione COFOG ma solo in base a quella SIOPE e le stesse sono suddivise in base a n. 8 tipologie: Personale, Acquisto di beni e servizi, Contributi e trasferimenti correnti, Altre spese correnti, Investimenti fissi, Operazioni Finanziarie, Spese per rimborso Prestiti e Pagamenti da regolarizzare.

Tale documento evidenzia, nelle Entrate, un totale di € 13.802.824,37, mentre, nelle Uscite, un totale di € 12.028.992,05. Il Flusso di cassa, come evidenziato dal Conto consuntivo in termini di cassa, risulta positivo per € 1.773.832,32.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto finanziario analizza per gli esercizi 2022 e 2023 tutti i flussi finanziari suddividendoli in base alla gestione reddituale, all'attività di investimento e di finanziamento, partendo dall'Avanzo/Disavanzo di gestione.

La gestione reddituale che aveva generato un flusso di cassa positivo di € 1.547.463,10 nel 2022, nel 2023 ha generato un flusso sempre positivo di € 2.862.552,99. L'attività di investimento che aveva assorbito flussi finanziari nel 2022 per € 249.974,54, nel 2023 ha assorbito risorse finanziarie per € 1.083.520,46.

L'attività finanziaria infine non ha generato né assorbito flussi sia nel 2022 e sia nel 2023, pertanto il flusso finanziario complessivo è stato positivo e pari a € 1.779.032,53, superiore ai flussi registrati nel conto consuntivo di € 1.773.832,32, in quanto vengono qui anche considerati gli introiti registrati alla voce Banca c/incassi da regolarizzare che rispetto al 2022 sono cresciuti appunto di € 5.200,21.

Relazione sulla Gestione e sui Risultati

Il documento, redatto in conformità alle linee guida definite dal MISE con la circolare n. 50114/2015 e partendo dall'analisi del contesto esterno e istituzionale in cui l'Ente si è trovato ad operare, illustra le valutazioni della Giunta sull'andamento della gestione, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica, nonché i risultati del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi.

Monitoraggio ai sensi dell'art. 11 del D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143

Il Collegio rileva che i compensi agli Organi Istituzionali sono stati deliberati nel rispetto della vigente normativa dal Consiglio Camerale con i provvedimenti n. 1/C del 30/04/2021 per il Collegio dei Revisori dei Conti e n. 5/C del 04/07/2023 per gli amministratori.

Sulla base dei provvedimenti sopra citati i compensi agli Organi di Amministrazione sono stati i seguenti:

Organi istituzionali	Compenso	N.	Limite unitario	Spesa teorica
Presidente Camerale	€ 60.000,00	1	A) € 62.000,00	€ 60.000,00
Vice Presidente Camerale Vicario	€ 15.000,00	1	30% di A) € 18.600,00	€ 15.000,00
Giunta Camerale	€ 10.000,00	6	20% di A) € 12.400,00	€ 60.000,00
Consiglio Camerale	€ 1.350,00	17	€ 1.500,00	€ 22.950,00
Totale				€ 157.950,00
Presidente del Collegio dei Revisori	€ 11.000,00	1	€ 11.000,00	€ 11.000,00
Componente del Collegio dei Revisori	€ 9.000,00	2	€ 9.000,00	€ 18.000,00
Totale				€ 29.000,00

Come si evince i singoli compensi hanno rispettato i limiti fissati dalla vigente normativa e la spesa complessiva teorica degli amministratori essendo risultata di € 157.950,00 è stata inferiore al limite fissato dal decreto Interministeriale del 13/03/2023 per le Camere di Commercio di Fascia n. 2 a € 165.000,00.

Attestazione dei tempi di pagamento prevista dall'art. 41 c. 1 D.L. 24/04/2014 n. 66

Il Collegio prende atto dell'attestazione redatta ai sensi dell'art. 41 c. 1 D.L. 24/04/2014 n. 66 in base alla quale i tempi medi di pagamento, certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, sono pari a 16 giorni e quindi ampiamente entro i limiti dei 30 giorni fissati dal D. Lgs. 231/2001.

Asseverazione ai sensi dell'art. 1 c. 599 della Legge 160/2019

Il Collegio, infine, ai sensi dell'art. 1 c. 599 della Legge 160/2019, procede alla verifica e all'asseverazione degli adempimenti richiesti nei commi 590-598, come previsto nella Circolare MEF n. 9 del 21/04/2020.

Il Collegio dei Revisori, rilevata:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni;
- la corretta rappresentazione dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- la coerenza dei documenti di Bilancio con le indicazioni ministeriali, così come evidenziate nelle circolari n° 22746 del 24/03/2015 del MEF e n° 0050144 del 09/04/2015 del MISE

raccomandando comunque all'Ente di adoperarsi affinché nei prossimi anni il bilancio camerale mantenga l'equilibrio tra le Fonti e gli Impieghi, conservi una liquidità sufficiente a coprire i debiti a breve, tendendo alla redazione di bilanci possibilmente in pareggio, esprime PARERE favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2023 predisposto dalla Giunta camerale.

Esauriti gli argomenti di cui sopra e in assenza di ulteriori punti di discussione, la riunione si chiude alle ore 14,00.

Cuneo, lì 22/04/2024

Dr. Michele Vitale



michele vitale
23.04.2024 15:37:04
GMT+00:00

Dr. ssa Carla Altobelli

Firmato digitalmente da: Carla
Altobelli
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 23/04/2024 18:49:01

Dr. Luca Arese

ARESE LUCA
2024.04.24 13:05:05
CN=ARESE LUCA
C=IT
2.5.4.4=ARESE
2.5.4.42=LUCA